

Facility Management

postatarget
magazine
DCOOS3399
NAZ/185/2008
Posteitaliane

n°7 maggio 2010

italia

rivista trimestrale dei servizi integrati per i patrimoni immobiliari e urbani

Mondo FM

Ritardo dei pagamenti: iniziative & informazioni TAIiS

Nel mentre avanza l'iter di discussione e di approvazione della proposta di modifica della Direttiva contro i ritardi di pagamento che punta a rendere più effettiva e rigorosa la tutela delle imprese (ne è prevista l'approvazione in plenaria dall'Europarlamento prima dell'estate), anche la Spagna ha approvato di recente una legge che stabilisce che, a partire dal 2013, le PA avranno 30 giorni per pagare le fatture delle imprese creditrici e le committenze private 60 giorni; tali termini saranno inderogabili, pena pesanti sanzioni (e la legge abolisce la possibilità di accordi derogatori tra le parti). In pratica, la Spagna ha anticipato e rafforzato i contenuti della proposta in discussione a Bruxelles di modifica della vigente Direttiva contro i ritardi di pagamento.

Con questa decisione del paese iberico, crescono i paesi che hanno preso provvedimenti concreti in favore delle imprese creditrici, puntando a portare a 30 giorni il termine massimo di pagamento da parte delle PA, ben comprendendo tra l'altro i



positivi effetti macroeconomici che ciò può produrre sull'economia in un momento di pesante crisi internazionale.

Altri stati membri già contemplan analoghi termini di pagamento (Francia, Svezia e Lussemburgo) ed altri addirittura termini più ridotti (10 giorni in Gran Bretagna e 15 giorni in Irlanda e Finlandia). Solo in Italia il problema non è stato ancora finora adeguatamente affrontato a livello governativo, anche se nel frattempo sono state perlomeno sostanzialmente revocate le misure addirittura peggiorative in materia (blocco dei pagamenti e degli interessi moratori) previste dall'art. 2, comma 89 della legge

finanziaria (debiti delle Regioni oggetto di piani di ripianamento in ambito sanitario) e del D.L. 195 del 30 dicembre 2009 (emergenza rifiuti in Campania), cedendo di fronte alle pesanti reazioni del mondo delle imprese e all'esposto formale presentato alla Commissione Europea dal TAIiS.

Sul tema dei ritardi dei pagamenti alle imprese da parte delle PA, lo stesso TAIiS - insieme alle organizzazioni sindacali di categoria CGIL, CISL e UIL - ha attivato nel frattempo ulteriori iniziative con l'ANCI, la Conferenza delle Regioni e l'AVCP, inserendo anche il nodo della qualità degli appalti.

In particolare su quest'ulteriore problema cruciale per il mercato, la stessa AVCP ha accolto l'invito a predisporre e ad emanare in tempi brevi una specifica "Determinazione" in materia di offerta economica più vantaggiosa nel settore degli appalti di servizi.

www.taiis.it